



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 1 gennaio 2017

SABATO 31 San Silvestro

18.00 S. Messa di fine anno
Canto del Te Deum

Defunti: Mario, Giuseppe, Nicola, Bruno
e fam. Mortari, Giacomo e Francesco Tonoli

DOMENICA 1 Maria Madre di Dio

10.00 S. Messa Defunti: Matteo e Roberto

18.00 S. Messa Defunti: Michele

LUNEDI' 2 Santi Basilio e Gregorio

8.30 S. Messa

MARTEDI' 3 Santo Nome di Gesù

17.30 S. Messa Defunti: Giuseppe

MERCOLEDI' 4 S. Angela da Foligno

8.30 S. Messa

GIOVEDI' 5 San Edoardo

18.00 S. Messa prefestiva

VENERDI' 6 EPIFANIA del Signore

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa



SABATO 7 San Raimondo

15.30 prove di canto (bambini e ragazzi)

18.00 S. Messa

DOMENICA 8 BATTESIMO del Signore

10.00 S. Messa

18.00 S. Messa

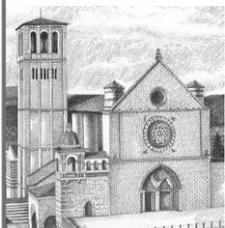
Andiamo ad Assisi

viaggio parrocchiale sulle orme di
San Francesco e Santa Chiara
dal 27 al 29 marzo 2017

il costo del viaggio è di 230 euro a persona
(viaggio e alloggio)

Per l'iscrizione rivolgersi
direttamente a don Giovanni

informazioni
all'indirizzo della parrocchia
parrocchiadimoniga@gmail.com



commento alla Parola di Dio del 1 gennaio 2017
(lettera di San Paolo ai Galati 4,4-7)

Non più schiavi della violenza

di don Giovanni Berti



San Paolo ai cristiani della Galazia scrive ricordando che Dio ha messo il suo amore creativo (lo Spirito Santo) nei loro cuori. L'amore è nel cuore di tutti gli uomini, cristiani e non, credenti e non credenti.

E' nel cuore dell'uomo che nascono violenza ma anche amore, desideri di vendetta ma anche perdono, voglia di guerra ma anche desideri di pace.

E' una battaglia dentro di noi perché non vinca quell'odio che porta divisione, guerra e distruzione anche fuori di noi.

Essere non violenti non significa dunque tenersi in disparte e semplicemente evitare i guai. Non basta mettere barriere di cemento anti-camion fuori dalle piazze e cecchini sui palazzi per sentirsi più sicuri. Non basta invocare espulsioni di massa con nuove forme mascherate di apartheid con la scusa della sicurezza per vivere in un mondo di pace.

La non violenza è una scelta che inizia nel nostro cuore, nelle relazioni in famiglia, tra amici, in comunità, al lavoro e nella società. Significa credere che in ogni cuore umano c'è desiderio di pace e che la violenza come sistema di difesa non funziona a lungo, e alla lunga genera altra violenza.

Ecco la libertà dei figli di Dio! Una libertà da ogni forma di violenza che crea devastazioni nel cuore e riduce il nostro spirito come le macerie di una città in guerra.

Papa Francesco: famiglia culla di pace!

Alcuni passaggi dal messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della pace 2017.

Il messaggio che papa Francesco scrive in occasione della 50esima giornata mondiale della pace parte dalla constatazione di una terza guerra mondiale "a pezzi", in varie parti del mondo, dove sembra vincere la violenza.

"La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

Ma è tornando al vangelo che il papa trova il messaggio forte di speranza affidato soprattutto a noi cristiani.

"Anche Gesù visse in tempi di violenza. Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano. Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (Mt 5,44). Gesù tracciò la via della nonviolenza, che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (Ef 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione."

Francesco trova nella "nonviolenza" lo stile rivoluzionario che sconfigge le guerre.

"La nonviolenza per i cristiani non è un mero comportamento tattico, bensì un modo di essere della persona, l'atteggiamento di chi è così convinto dell'amore di Dio e della sua potenza, che non ha paura di affrontare il male con le sole armi dell'amore e della verità. L'amore del nemico costituisce il nucleo della "rivoluzione cristiana".

La Chiesa si è impegnata per l'attuazione di strategie nonviolente di promozione della pace in molti Paesi,



sollecitando persino gli attori più violenti in sforzi per costruire una pace giusta e duratura.

Questo impegno a favore delle vittime dell'ingiustizia e della violenza non è un patrimonio esclusivo della Chiesa Cattolica, ma è proprio di molte tradizioni religiose, per le quali «la compassione e la nonviolenza sono essenziali e indicano la via della vita». Lo ribadisco con forza: «Nessuna religione è terrorista». La violenza è una profanazione del nome di Dio. Non stanchiamoci mai di ripeterlo: «Mai il nome di Dio può giustificare la violenza. Solo la pace è santa. Solo la pace è santa, non la guerra!».

La famiglia diventa quindi la primissima culla per far crescere la non violenza che porta alla vera pace.

"Se l'origine da cui scaturisce la violenza è il cuore degli uomini, allora è fondamentale percorrere il sentiero della nonviolenza in primo luogo all'interno della famiglia. La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società... Le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana."

Ed ecco quindi l'augurio e l'impegno che il papa raccomanda a tutti per diventare veri costruttori di pace.

"Tutti desideriamo la pace; tante persone la costruiscono ogni giorno con piccoli gesti e molti soffrono e sopportano pazientemente la fatica di tanti tentativi per costruirla». Nel 2017, impegniamoci, con la preghiera e con l'azione, a diventare persone che hanno bandito dal loro cuore, dalle loro parole e dai loro gesti la violenza, e a costruire comunità nonviolente, che si prendono cura della casa comune. «Niente è impossibile se ci rivolgiamo a Dio nella preghiera. Tutti possono essere artigiani di pace"

ORARIO invernale fino al 26 marzo 2017

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 17.30** (con adorazione il giovedì alle 16.30)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 18.00**

DOMENICA e festivi **alle 10 e alle 18.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30